



DELIBERA IN MATERIA TARIFFARIA N. 4/2014 del 11 settembre 2014

avente ad Oggetto:

Richiesta di "Variazione struttura tariffaria Gas tecnologico primario", presentata dalla Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici con lettera in data 23 luglio 2013.

Con l'adozione del presente provvedimento, teso a determinare, su istanza proposta dalla Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (nel seguito identificata come A.A.S.S. o Azienda), eventuali adeguamenti tariffari relativi ai servizi da questa gestiti, l'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia (nel seguito identificata come Autorità) ritiene opportuno premettere considerazioni ed argomentazioni utili alla corretta interpretazione della deliberazione di seguito adottata.

A) FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA IN MATERIA TARIFFARIA

L'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici è stata istituita con Legge n. 120 del 20 novembre 2001, e successivamente ridenominata Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia con Legge n. 72 del 7 maggio 2008.

Tra le funzioni assegnate dalla legge istitutiva all'Autorità vi è il compito di stabilire "le variazioni annue delle tariffe dei singoli servizi" sulla base di una "proposta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio ha l'obbligo di trasmettere all'Autorità".

Il Decreto Delegato n. 99 del 3 luglio 2008 ha successivamente modificato la cadenza con la quale le richieste di revisione tariffaria possono essere sottoposte all'esame dell'Autorità, liberalizzando inoltre la data di inizio di applicazione delle nuove tariffe.

B) FASI DELLA PROCEDURA

L'A.A.S.S. con lettera prot. n. 3296/65 del 23 luglio 2014 (prot. ASPE n. 91992-Rep.23-2) ha richiesto all'Autorità la variazione struttura tariffaria Gas tecnologico primario.

In allegato alla suindicata comunicazione l'A.A.S.S. ha trasmesso la documentazione seguente:

- a. Nota A.A.S.S. indirizzata al Consiglio di Amministrazione A.A.S.S.: "*Richiesta di variazione della tariffa gas tecnologico primario*", prot. n.3263/65 del 21 luglio 2014;
- b. Estratto del Verbale della Seduta del Consiglio di Amministrazione A.A.S.S. del 22 luglio 2014.

C) RICHIESTE DI ADEGUAMENTO TARIFFARIO PROPOSTE DALLA A.A.S.S. RELATIVAMENTE ALLA FORNITURA DI GAS NATURALE

Le richieste di variazione della tariffa gas tecnologico primario, come rilevabili dalla tabella di cui all'Estratto del Verbale della Seduta del Consiglio di Amministrazione A.A.S.S. del 22 luglio 2014, si riassumono in un decremento del 10% degli importi attualmente vigenti per il primo scaglione (fino a 200.00 m³/mese), e alla creazione di 4 ulteriori scaglioni e in una rimodulazione delle tariffe che inverte l'attuale progressività degli importi all'aumentare dei consumi.

D) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI IN ORDINE ALLA PROCEDURA

In questa sezione si evidenziano i criteri ai quali l'Autorità si è ispirata per addivenire agli esiti della procedura successivamente riportati.

L'articolo 7, comma 2, lettera g) della Legge 20 novembre 2001 n. 120, come modificato dal Decreto Delegato n. 99 del 3 luglio 2008, specifica che l'Autorità stabilisce le variazioni delle tariffe dei singoli servizi, principalmente sulla base dei seguenti criteri di analisi:

1. tasso di variazione medio annuo di svalutazione monetaria riferito ai dodici mesi precedenti;



2. recupero di produttività, predeterminato in entità percentuale sui costi operativi, riferito ad un arco temporale da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni;
3. verifica dell'attuazione degli investimenti programmati e degli effetti sui costi di esercizio;
4. recupero di qualità del servizio, rispetto a standard predeterminati, riferito ad un arco temporale di cinque anni;
5. valutazione dei costi derivanti dal verificarsi di eventi imprevedibili ed eccezionali, nonché da mutamenti delle norme di legge.

Le variazioni tariffarie sono disposte su richiesta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio trasmette.

L'articolo 1, comma 3, lettera b) della medesima Legge istitutiva dell'Autorità specifica peraltro che la regolazione si propone di "definire un sistema tariffario basato su criteri di variazione predefiniti e di assoluta trasparenza, idoneo ad armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti gestori con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse in aderenza agli indirizzi di politica economica di competenza degli organi elettivi."

Dall'esame della documentazione proposta dalla A.A.S.S. all'Autorità, si evince che la richiesta di variazione della struttura tariffaria tragga ragion d'essere principalmente dal perdurare di una crisi economico-finanziaria che, incidendo pesantemente sui costi di approvvigionamento energetico per le Aziende, penalizza fortemente tutte quelle società e imprese che si trovino ad essere particolarmente energivore, indipendentemente dal livello di efficienza energetica da cui esse possano essere caratterizzate.

Pertanto, tenuto conto di tutto ciò, al termine dell'esame della documentazione disponibile, il Consiglio sottolinea innanzitutto che:

- a) la variazione della struttura tariffaria non deve rappresentare un incentivo a fondo perduto, ma uno stimolo per le Aziende a porre in essere una serie di attività volte a contenere i consumi di energia e ad adottare procedure di efficientamento energetico nei rispettivi settori di appartenenza;
- b) la riduzione prevista e qui di seguito deliberata per l'anno 2015 deve essere considerata sperimentale, e potrà essere rinnovata negli anni successivi solo se le Aziende interessate produrranno all'Autorità adeguata documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adozione di procedure e/o investimenti finalizzati alla realizzazione di obiettivi di efficientamento finalizzati al risparmio energetico.

Sotto queste premesse e condizioni, il Consiglio delibera all'unanimità di accogliere a titolo di sperimentazione con validità di 1 anno - a decorrere dal 1° gennaio 2015 - la variazione in oggetto richiesta da A.A.S.S.

E' a carico dell'A.A.S.S. la comunicazione agli utenti (Aziende) in merito alla richiesta di efficientamento energetico, condizione essenziale per poter mantenere le tariffe agevolate di cui alla presente delibera.

E) ESITO DELLA PROCEDURA

Adeguamenti tariffari concessi

Questa Autorità, sulla base delle considerazioni di cui al punto E), ha ritenuto corretto accogliere con validità di 1 anno in forma di sperimentazione la proposta di variazione della tariffa gas tecnologico primaria avanzata dalla A.A.S.S., relativamente al servizio di fornitura di gas metano.

Le tariffe sotto riportate avranno validità nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015.

La variazione di struttura tariffaria non va intesa come incentivo a fondo perduto ma deve corrispondere a una serie di attività da parte delle Aziende, rivolte a contenere i consumi energetici ed in generale ad adottare procedure di efficientamento energetico nei rispettivi settori.

La riduzione applicata nel 2015 potrà essere rinnovata negli anni successivi solo qualora le Aziende interessate producano adeguata documentazione atta a dimostrare che siano state adottate procedure e/o investimenti finalizzati all'ottenimento di suddetti obiettivi di efficientamento e risparmio energetico. L'Autorità ricorda che entro il **31 ottobre 2015** dovranno essere presentate delle relazioni che attestino l'avvenuta realizzazione delle sopracitate procedure/investimenti.

L'Autorità si riserva il diritto di differenziare la struttura tariffaria in oggetto a partire dal 01/01/2016 a seguito dell'esame dei provvedimenti di efficientamento energetico adottati e descritti nelle relazioni 2015 consegnate ad A.A.S.S..



La nuova struttura tariffaria e le relative tariffe sono riportate di seguito in forma sintetica.

Gas tecnologico primario

Scaglione	Consumo		Tariffe in vigore dal 01/02/2013 (€/m ³)	Vaiazione (%)	Tariffe in vigore dal 01/01/2015 (€/m ³)
	da (m ³ /anno)	a (m ³ /anno)			
1	1	200.000	0,566540	-10,00%	0,509886
2	200.001	400.000	0,566540	-12,50%	0,495723
3	400.001	600.000	0,566540	-15,00%	0,481559
4	600.001	800.000	0,566540	-17,50%	0,467396
5	800.001	oltre	0,566540	-20,00%	0,453232

Il Presidente

Prof. Paolo Tartarini

I Componenti

Ing. Alberto Penserini

Arch. Leonardo Simoncini